

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



La normativa sui polli da carne: aspetti pratici e relative problematiche

Pierpaolo Mula
Ausl Romagna U.O. Sanità animale e igiene delle produzioni zootecniche Forlì-cesena

Contesto normativo

Decreto Legislativo n. 146 del 26 marzo 2001, "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti"



REQUISITI GENERALI PER TUTTE LE SPECIE

Decreto Legislativo n. 181 del 27 settembre 2010, "Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5 novembre 2010.



REQUISITI SPECIFICI POLLI DA CARNE



Direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne

- Densità di allevamento
- Formazione
- Monitoraggio al macello
- Controllo parametri ambientali
- Mortalità
- Mutilazioni

Reg. 627/2019 art. 39
Risultati rilievi al macello
Comunicazione risultati



Decreto Legislativo n. 181 del 27 settembre 2010, “Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5 novembre 2010.

Allevamenti polli da carne >500 capi

Decreto del Ministero della Salute, 04 febbraio 2013. “Disposizioni attuative in materia di protezione di polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181”,

PNBA 2013_Linee guida
PNBA 2016_Aggiornamento
PNBA 2023_ABMS al macello+Manuale+Check list

FORMAZIONE

ALLEGATO 2

Obbligo del Corso di formazione per il **detentore** (durata 8 ore)

A cura delle associazioni di categoria

Sotto la supervisione delle ASL



Rilascio attestato



ARGOMENTI

Programma dei corsi di formazione di cui all'articolo 4, commi 2 e 3 del D.Lgs. 181/2010:

Durata 8 ore

- 1,5 ore Inquadramento della Normativa Europea in fatto di benessere degli animali da reddito, nuovi obblighi per il pollame in base al decreto legislativo 181/2010 e disamina del decreto
- 1,5 ore Anatomia, fisiologia e comportamento del pollo da carne, fabbisogni e stress
- 1 ora Indicatori di benessere nel pollo da carne
- 2 ore Guide alle buone pratiche di gestione e aspetti pratici della manipolazione (accasamento, cattura, contenimento, carico e trasporto)
- 1 ora Cure d'emergenza dei polli, uccisione e abbattimento d'emergenza con riferimenti normativi
- 1 ora Esame finale

FORMAZIONE

Obblighi del detentore

- Ottenere attestato di formazione
- Istruire per iscritto addetti agli animali che non hanno l'attestato
- Far ottenere l'attestato a tutti gli addetti

Obblighi del proprietario degli animali

Fornire animali solo ai detentori
in possesso dell'attestato di formazione

Densità allevamento



Densità
massima

33 kg/mq



E' la densità massima ammessa
senza ulteriori specifiche autorizzazioni

DEROGHE

39 kg/mq



Autorizzabile dietro specifica richiesta,
previo esame della documentazione

42kg/mq



Autorizzabile dietro specifica
richiesta,
previo esame della
documentazione
e del risultato del monitoraggio
sulla mortalità effettuato per 2
anni

Prevista ma poco o mai richiesta

Densità allevamento

CRITERI E MODALITA' PER L'AUMENTO IN DEROGA DELLA DENSITA' DI ALLEVAMENTO

DETENTORE

Richiesta di deroga alla densità di 33kg, fino a 39kg

SCIA con autodichiarazione requisiti

VETERINARIO UFFICIALE

Verifica correttezza formale della domanda

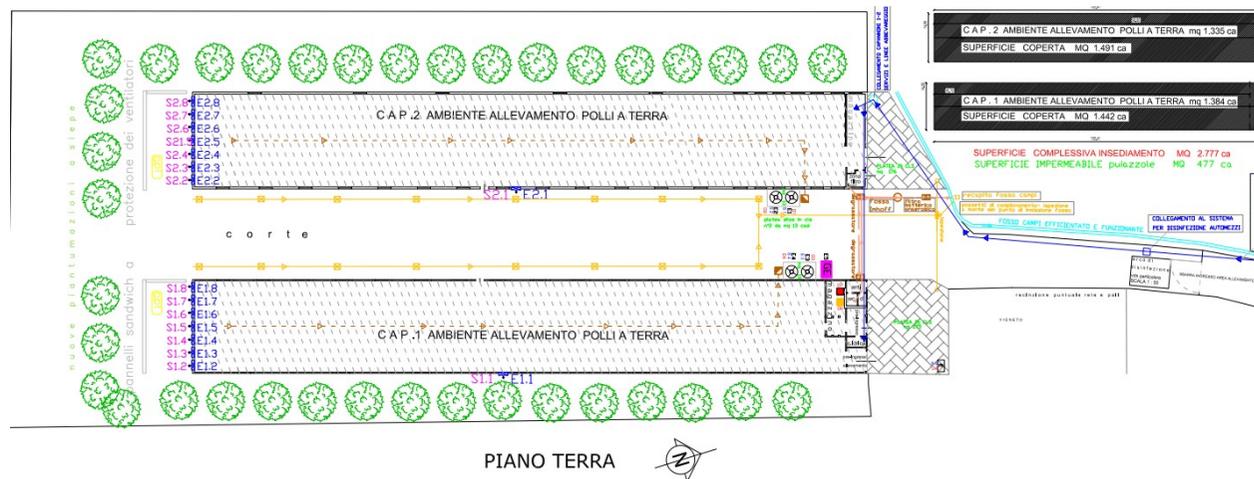
Rilascio Autorizzazione **REGISTRAZIONE IN BDN (INTERO ALLEVAMENTO)**

Verifica ispettiva successiva

Densità allevamento

Informazioni sulla richiesta di deroga

- Identificazione capannone/i (=locale di detenzione di 1 gruppo=box)
- Planimetria 1/100, con dettaglio della superficie disponibile agli animali



- Piano di sfoltimento compatibile con densità oggetto della richiesta

- Relazione tecnica
 1. Conformità alimentazione
 2. Conformità abbeveratoi
 3. Lettiera
 4. Rumore
 5. Luce
 6. Ispezioni
 7. Pulizi



Densità allevamento

1. Relazione tecnica

Conformità impianti
ventilazione
riscaldamento
raffrescamento
(n., posizione e capacità)



1. Conformità sistema di riserva,
(ventilazione e generatore)
2. Assistenza tecnica impianti
3. Modalità di registrazione dati di
allevamento

Densità allevamento

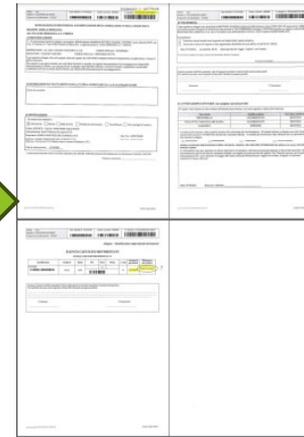
Registrazioni da tenere in allevamento (anche non inderoga)

- Registrazione dati del ciclo allevamento:
- N polli accasati ; Ibrido, fornitore, identificativo capannone, superficie capannone
- Registrazioni giornaliere
- N. morti
- N.abbattuti
- N. polli mandati al macello
- N. polli rimasti dopo lo sfoltimento
- Chiusura ciclo

E, per allevamenti in deroga

Comunicare
TMCG

- Tasso di mortalità giornaliera cumulativa



(media dei tassi di mortalità giornaliera)

Tasso di mortalità giornaliera = n polli morti / n totale polli presenti

Dato diverso dal (n morti totali ciclo/accasati)

Densità allevamento

Modalità di calcolo

Ricavare il peso medio di 25 volatili

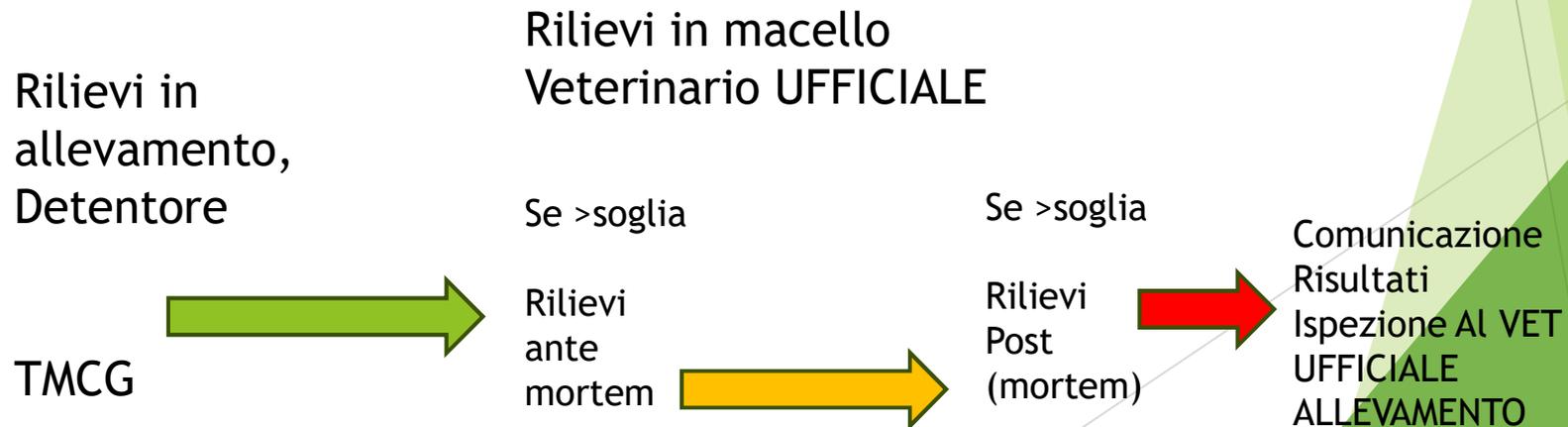
Moltiplicare i valori ottenuti per il numero di polli presenti

Dividere il risultato per i mq dell'area

PNBA 2016: ad integrazione; possono venire richiesti i **dati registrati al macello** delle singole partite ai fini del calcolo della densità

Criteri per la revoca della deroga

- Accertamento di violazioni gravi al benessere animale
- 3 Segnalazioni di accertato scarso benessere in allevamento provenienti dal macello



Monitoraggi e controlli successivi
Ispezioni post mortem

Indicatori di condizioni di scarso benessere

Tabella lesioni da rilevare al macello.

	Rilievo post mortem	Soglia allarme
1	Tasso Mortalità cumulativa giornaliera (TMCG)*	2 + 0,12 X gg.%
2	Mortalità all'arrivo (DOA)**	3%
3	Condizioni degli animali alla visita ante-mortem	
	FILTRO	
4	Scarto igienico-sanitario	2%
5	Lesioni Podali (FPL) ****	100

Se il modello di scorta riporta una mortalità cumulativa $\geq 2 + 0,12 X$ gg.%
oppure

si sospetta un DOA $\geq 3\%$,

oppure

alla visita ante-mortem presso il macello gli animali si presentano i condizioni tali da fare sospettare un mancato rispetto delle norme del benessere animale in allevamento

il veterinario ufficiale dispone:

1. il rilievo dello scarto igienico sanitario sulla partita (punto3 della tabella)
2. il rilievo delle lesioni podali su un campione di 100 zampe****

TMCG = totale morti durante il ciclo/accasati x 100 (solo in caso di sfontimenti o mortalità eccezionalmente levata nel calcolo questi vengono sottratti agli accasati)

DOA dato che il valore preciso si ha solo a fine carico si procede a ulteriori indagini se si sospetta un risultato $>3\%$

*** Lesione plantare tipo "0", caratterizzata da leggera depigmentazione;

lesione plantare tipo "1", caratterizzata dalla presenza di croste occupanti non più del 50% della zona stessa;

lesione plantare tipo "2", caratterizzata da ampie croste occupanti più del 50% dell'intera superficie (sono classificate allo stesso modo quelle zampe le cui croste, oltre ad occupare la zona plantare, si estendono anche alle dita).

$$\text{Formula} = \frac{\text{Tipo 0} \times 0 + \text{Tipo 1} \times 0,5 + \text{Tipo 2} \times 2}{100 \text{ (zampe)}} \times 100 = X$$

Modifiche

Pnba 2023 1%

Pnba 2016

Allega foglio di calcolo per TMCG

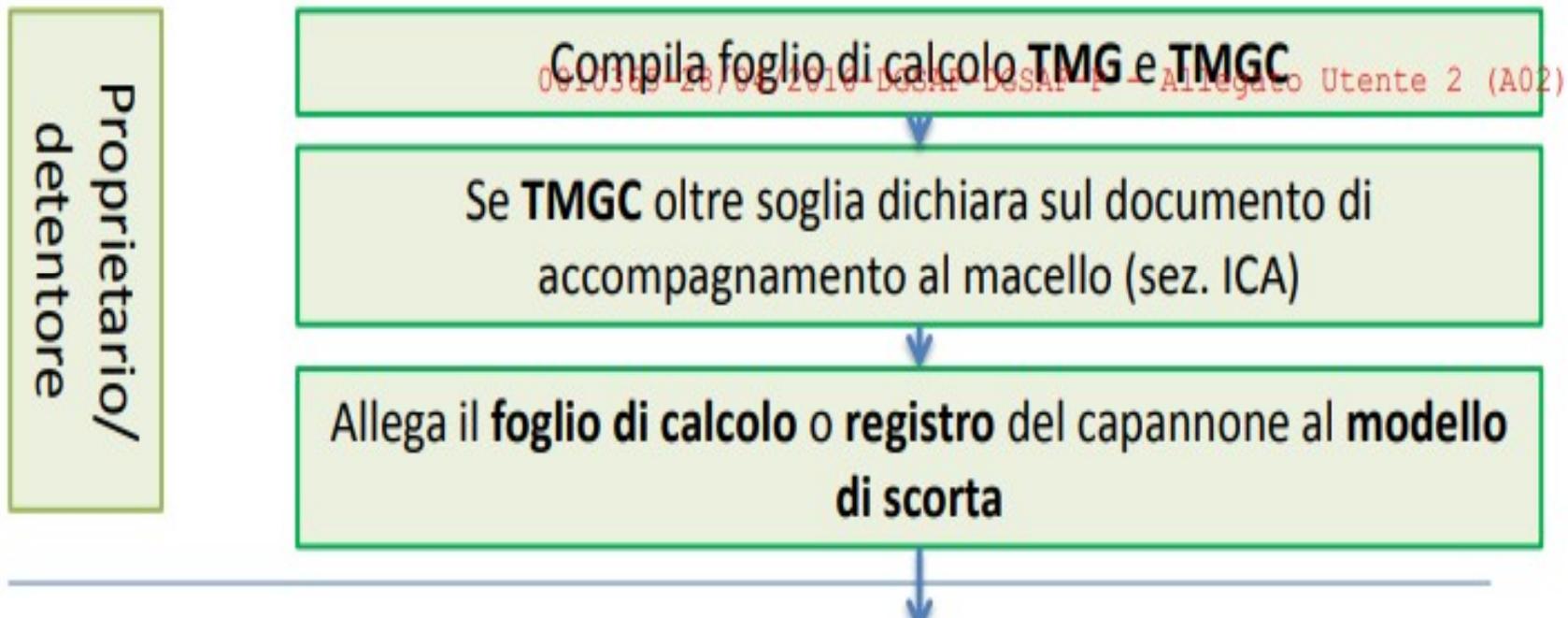
Tasso di mortalità cumulativa giornaliera

(media dei tassi giornalieri di mortalità)

Dato influenzato da accumulo di scarti a fine ciclo

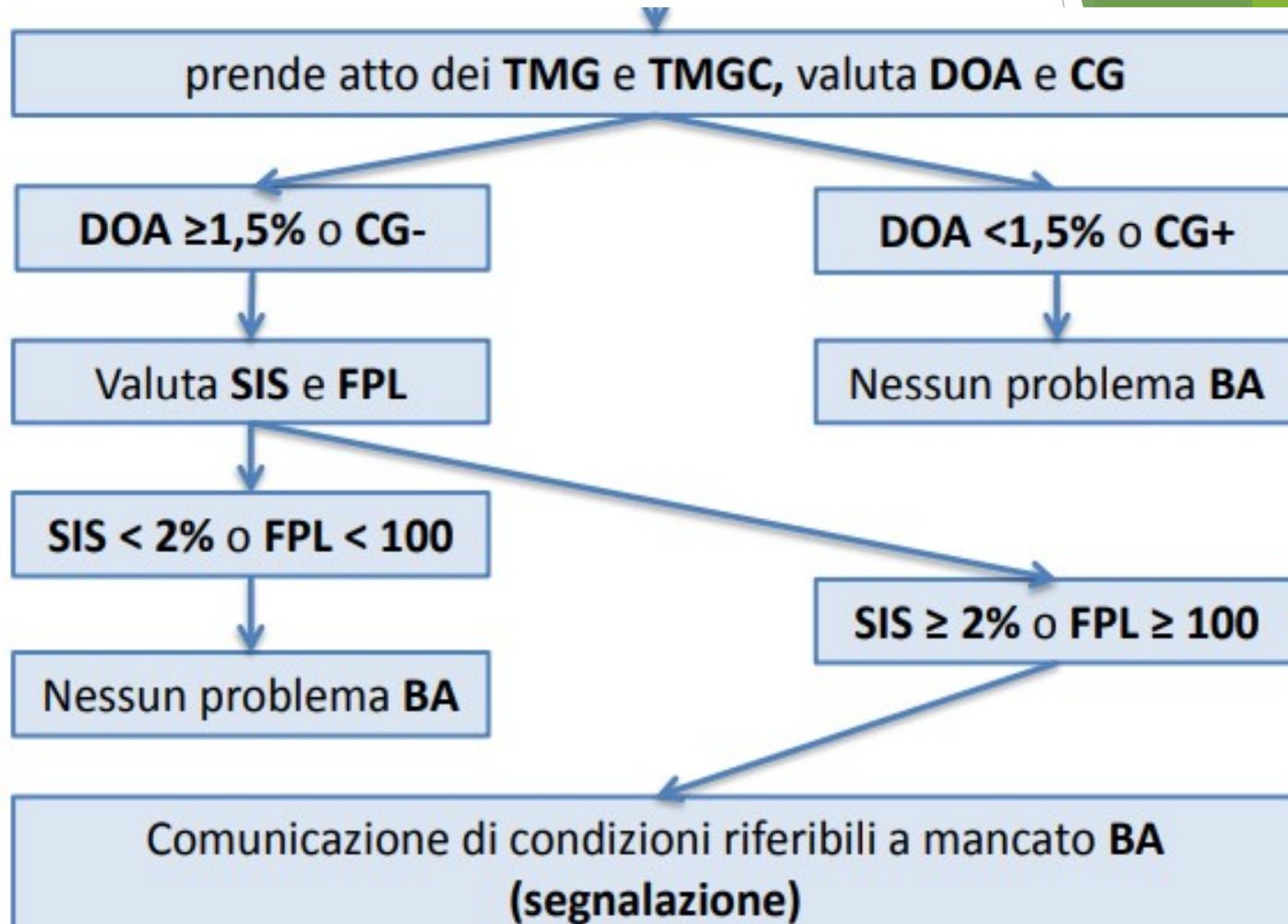
Ma maggiormente rivelatore di mortalità non fisiologiche

Detentore

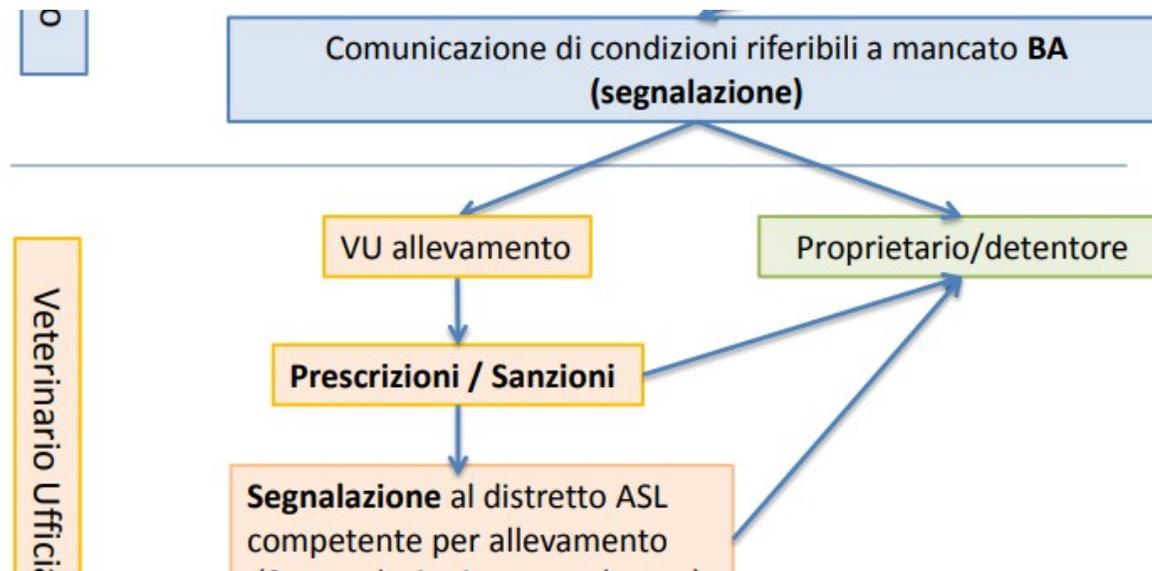


Veterinario al macello

Veterinario Ufficiale macello

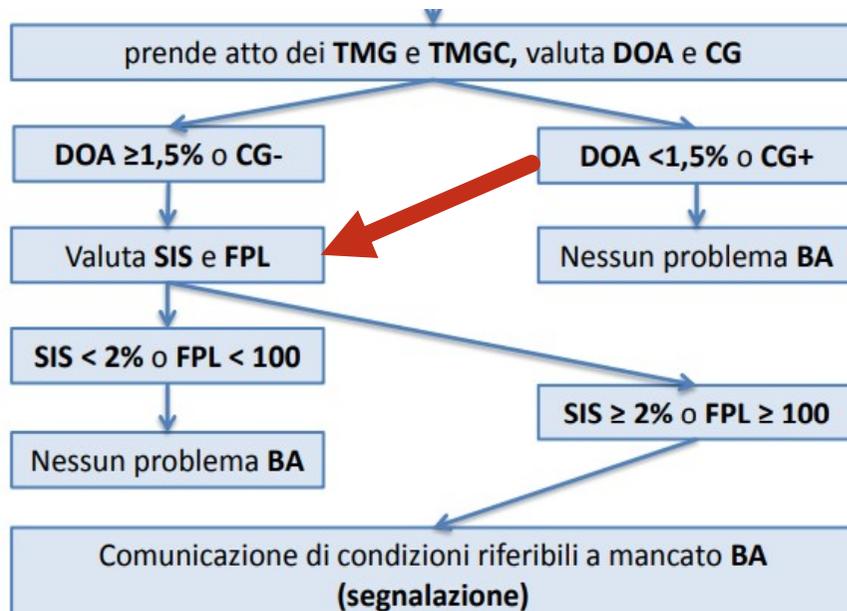


Veterinario Ufficiale allevamento



Criticità del sistema di monitoraggio

Veterinario Ufficiale macello



Dermatiti plantari non sempre visibili ad esame ante mortem, per cui le condizioni generali sono indicate come buone e all'esame post mortem viene rilevato il superamento delle soglie, anche con TMCG, SIS, e DOA sotto soglia; e viene comunque comunicato.

Le soglie DOA=Mortalità all'arrivo e TMCG sono indicatori di sospetto

FPL=LESIONI PODALI
SIS=Scarto Igienico Sanitario
Indicatori di scarso benessere:



Incongruenze nel sistema

DOCUMENTI E
Autorizzazione
rilasciata

SONO RIFERITI A

CAPANNONE (BOX)

Revoca
autorizzazione

E' RIFERITA A

CAPANNONE (BOX)

Dato TMCG

E' RIFERITO A

CAPANNONE (BOX)

REGISTRAZIONE
DEROGA IN BDN

E' RIFERITA A

ALLEVAMENTO

Non è possibile aggiornare la deroga in BDN se viene revocato 1 solo capannone

Criticità del sistema di monitoraggio GESTIONE COMUNICAZIONE RICEVUTA



- Accertamenti limitati
- Lettieria non valutabile
- Prescrizioni generiche

Esclusi eventi eccezionali si valutano,
per singolo capannone, in ordine di segnalazione :

I prescrizione

II sanzione

III sanzione+revoca deroga

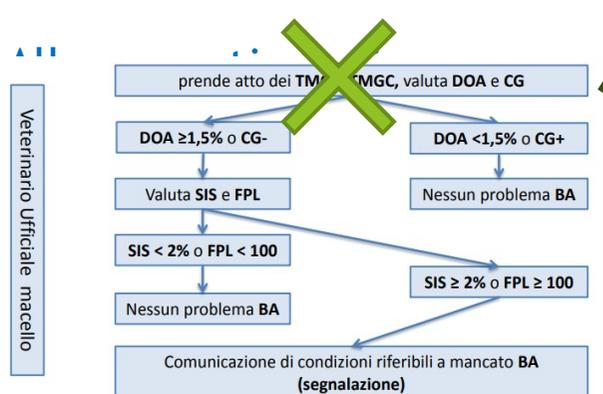
Non è fissato un arco temporale per le tre segnalazioni

Novità

Pnba 2023-2024



Allevamenti non in deroga



Comunicazioni
Ai sensi del Reg 627/2019

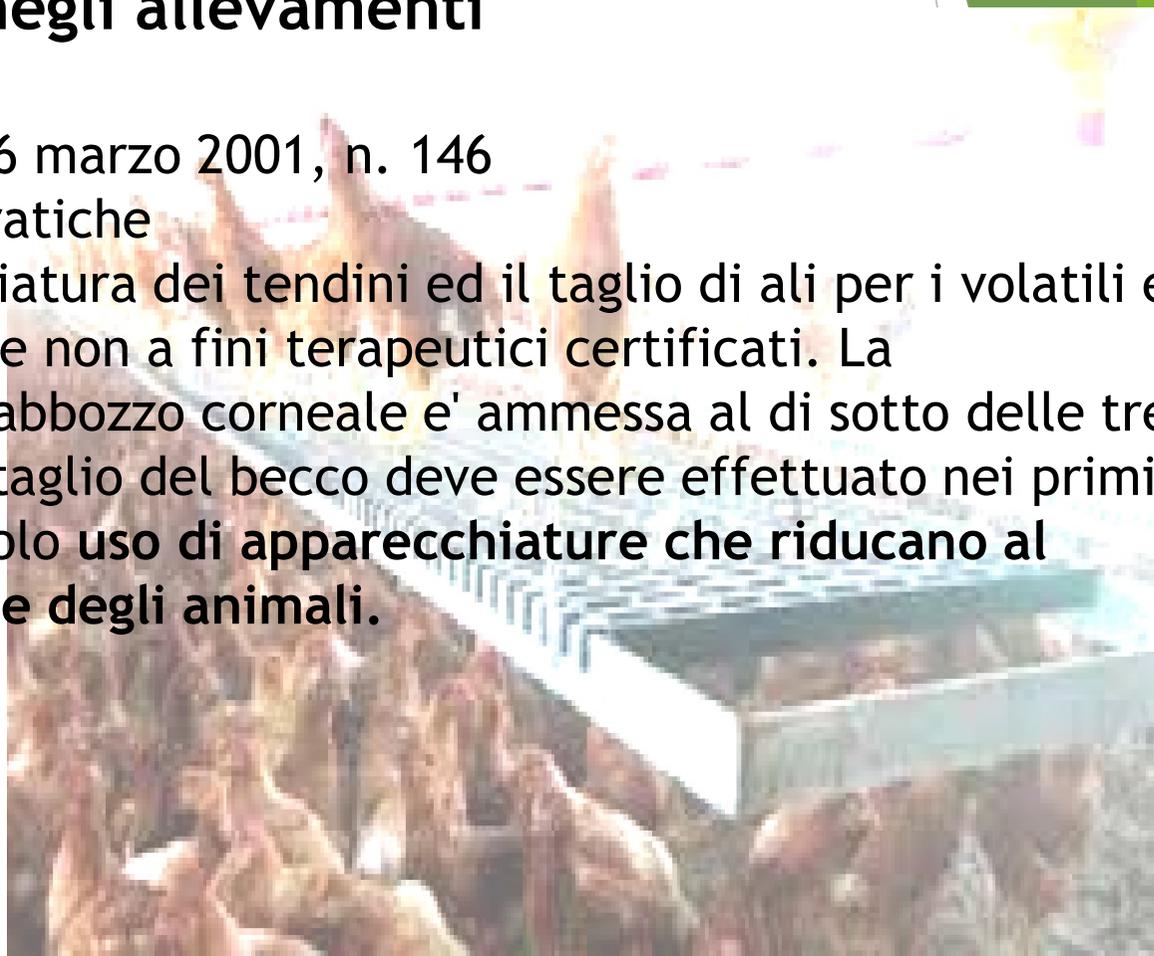
Cosa si intende per mutilazione?

- Decreto legislativo 26 marzo 2001 , n. 146_ **protezione degli animali negli allevamenti**

Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146

Mutilazioni e altre pratiche

19. E' vietata la bruciatura dei tendini ed il taglio di ali per i volatili e di code per i bovini se non a fini terapeutici certificati. La cauterizzazione dell'abbozzo corneale e' ammessa al di sotto delle tre settimane di vita. Il taglio del becco deve essere effettuato nei primi giorni di vita con il solo uso di apparecchiature che riducano al minimo le sofferenze degli animali.



Mutilazioni

Troncatura del becco nei Polli da carne

PROCEDURE

Lama calda

- manuale poco precisa. rischio di ulteriori ferite
- macchina debeccatrice automatica

Laser Robotizzato

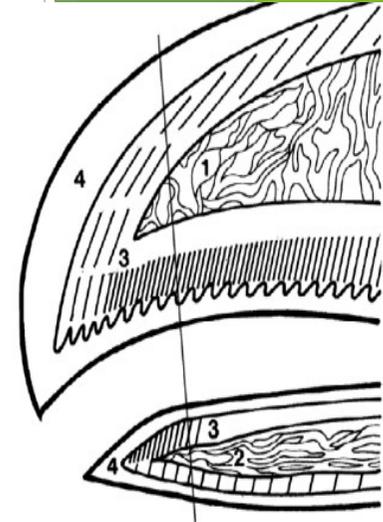
- Robot con intervento umano minimo.
- Misurazione automatica delle dimensioni del becco ;
- Illuminazione con gli infrarossi solo l'area finale del becco.
- La parte esposta all'infrarosso dopo un paio di settimane si secca e cade,

- Riduzione al minimo degli errori,
- senza estremità appuntite

Efficace diminuzione dei ferimenti

DOLOROSA

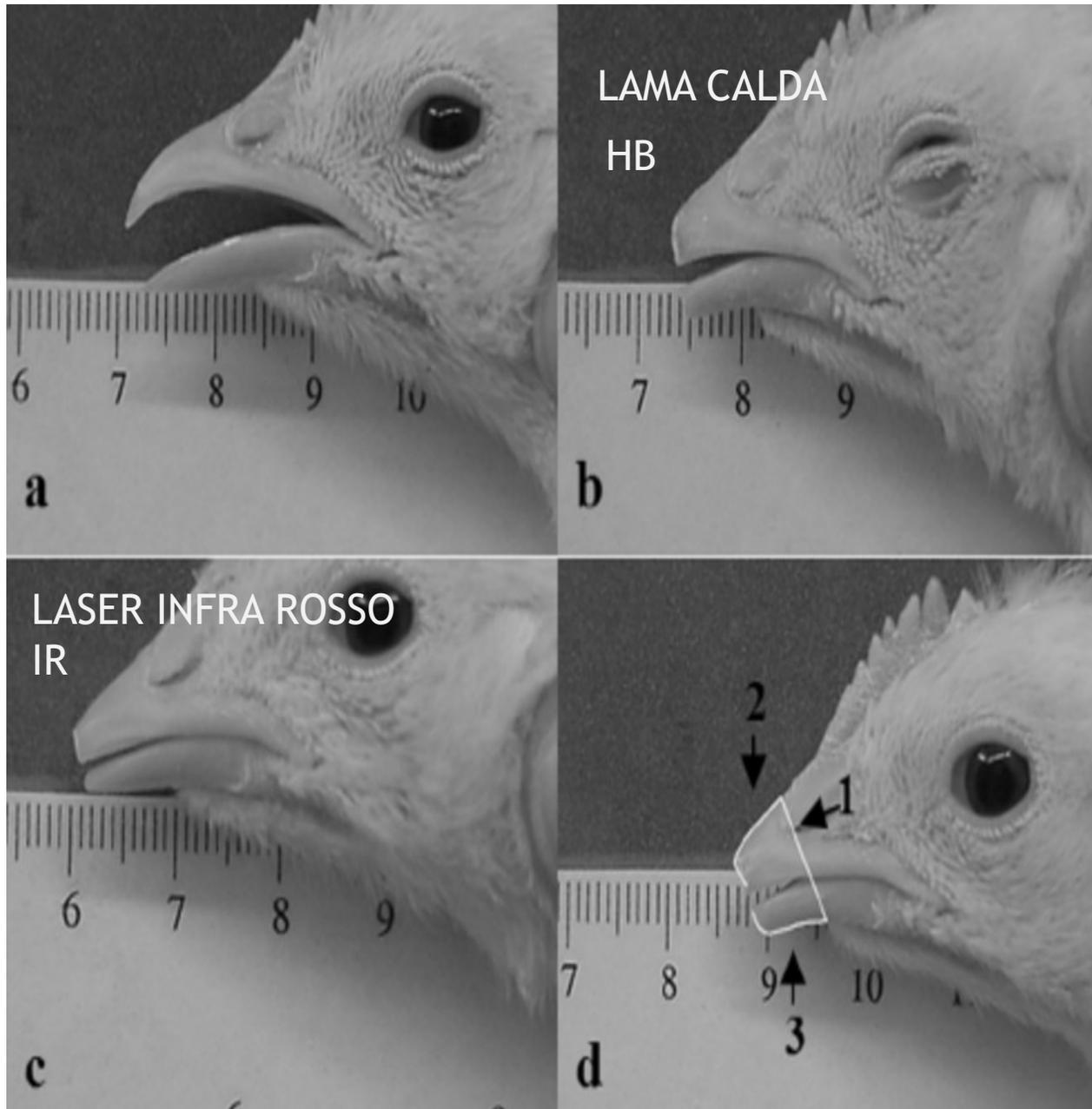
Generalmente in incubatoio



Section through hen's beak. Nerves are present in layers 1, 2 and 3.
essench, M., Fölsch, D.W. u. Ziswiler, V.: Tierärztl. Praxis 12 (1984).



R. M. Marchant-Forde,*† A. G. Fahey,*† and H. W. Cheng, 2008



There was an overall effect of trimming, irrespective of method, on behavior, particularly eating and drinking behaviors ($P < 0.05$). IR birds were less active ($P < 0.01$) and spent less time eating ($P < 0.01$) and drinking ($P < 0.05$) than did control birds.

Behavior in HB birds often ranked intermediate in duration and incidence, **but was not significantly different compared with behavior measured in the control and IR groups.** Effects of treatment on behavior **were not present after 1 wk posttrimming.** Results indicate that **acute pain** occurred with both trimming methods. Although the impact of trimming appeared to be **greatest in the IR birds initially**, these differences disappeared relatively quickly, and subsequent performance was similar in both trimmed groups.

Mutilazioni

D.M. 4 febbraio 2013

Troncatura del becco e castrazione nei Polli da carne

Modalità autorizzative

Art. 7 Criteri generali per autorizzare la troncatura del becco e la castrazione dei polli da carne

1.il proprietario o il detentore presenta all'azienda sanitaria locale territorialmente competente **istanza di autorizzazione** per gli interventi di cui ai successivi commi.
2. Per la troncatura del becco, il proprietario o il detentore allega all'istanza di cui al comma 1 una relazione contenente le seguenti informazioni:
 - a) le misure alternative poste in essere per impedire plumofagia e cannibalismo;
 - b) il parere di un medico veterinario;
 - c) i nominativi del personale addetto ad eseguire l'intervento **o i riferimenti della ditta fornitrice degli animali con becco troncato.**
3. Per la **castrazione dei polli**, il proprietario o il detentore allega all'istanza di cui al comma 1 una relazione contenente le seguenti informazioni:
 - a) il nominativo del medico veterinario supervisore;
 - b) i nominativi del personale, specificamente formato dal medico veterinario supervisore, incaricato ad eseguire l'intervento.
4. Gli interventi di cui ai commi 2 e 3, eseguiti in mancanza della prescritta autorizzazione, sono equiparati **alle violazioni gravi al benessere animale** di cui all'*art. 5 del presente decreto.*

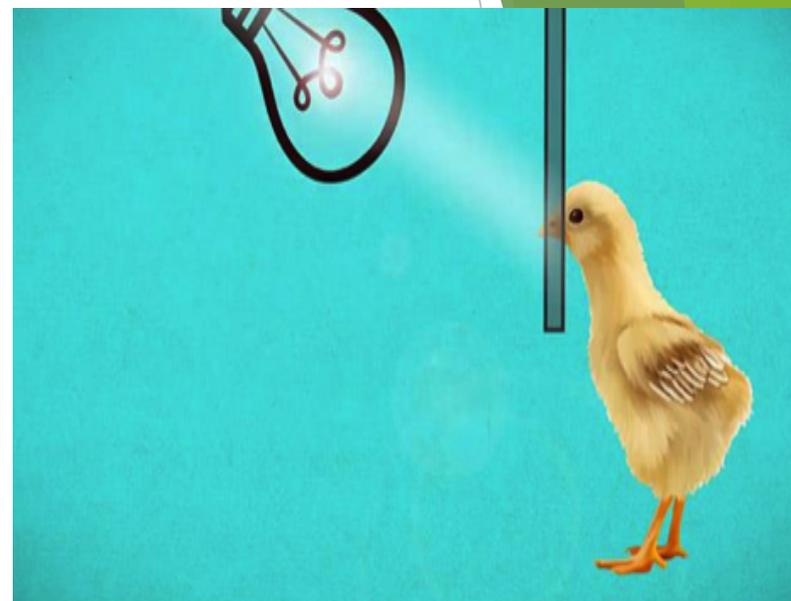
Mutilazioni

Troncatura del becco e castrazione nei polli da carne

Indicazioni operative

Piano Nazionale Benessere Animale 2013 - linee guida e check-list per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne

- INTERVENTI CHIRURGICI - TRONCATURA DEL BECCO
- ogni proprietario o detentore di polli da carne può
- eseguire l'intervento di troncatura del becco
- o detenere animali con il becco già troncato,
- **previa autorizzazione dell' ASL competente per territorio,**



- istanza di autorizzazione
- parere di un medico veterinario,
- misure alternative messe in atto per impedire plumofagia e cannibalismo,
- nominativi del personale addetto ad eseguire l'intervento e specificamente formato dal medico veterinario supervisore

➤ **i riferimenti della ditta fornitrice degli animali.**

- Pertanto, in tale ottica, **l'autorizzazione ASL di cui sopra, appare necessaria anche per la detenzione di animali già debeccati.**

Mutilazioni

Troncatura del becco e castrazione nei polli da carne

DOMANDA di Autorizzazione

Oggetto: Richiesta di autorizzazione ad interventi chirurgici di cui al punto 12 dell'Allegato I del Decreto legislativo 181/2010.

Con la presente, il sottoscritto [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] (FC)

in qualità di legale rappresentante della [REDACTED]

[REDACTED] proprietaria degli animali allevati negli allevamenti di seguito indicati,

richiede

- l'autorizzazione ad effettuare la troncatura del becco e/o la castrazione degli animali, secondo quanto specificato nell'allegato a) alla presente istanza.

Ai sensi degli **Artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000**, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

dichiara

Mutilazioni

Troncatura del becco e castrazione nei polli da carne

DOMANDA di Autorizzazione

Troncatura del becco

Per via del lungo ciclo vitale, i polli tipo Golden, Livornesi e Capponi vanno incontro a cosiddetti “vizi abitudinari”, quali plumofagia e cannibalismo, causa di sofferenze non

Essa viene effettuata sui pulcini di età inferiore ai 10 gg., mediante macchina debeccatrice costituita da lama incandescente che taglia e cauterizza la parte cornea del becco. Tale sistema è il migliore intervento possibile.

Dopo ogni operazione la macchina viene accuratamente pulita e ne viene verificato il corretto funzionamento per il successivo intervento.

Mutilazioni

Troncatura del becco e castrazione nei polli da carne

DOMANDA di Autorizzazione

Dichiarazione del veterinario aziendale

Sia la troncatura del becco che la castrazione sono interventi eseguiti da parecchi anni da personale che, con la pratica acquisita sul campo, opera con notevoli capacità e grande esperienza.

Durante queste attività io sottoscritto [redacted] qualità di Veterinario della Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s., assumo il ruolo di supervisore delle suddette operazioni di cui sono il responsabile. In caso di assenza forzata dal lavoro, le stesse avranno luogo in presenza di un altro medico veterinario specificamente incaricato allo scopo.

Oltre a questo, è stata indetta una seduta di formazione teorica o/o la sede della Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. di cui si allega copia del verbale con gli argomenti svolti, i nominativi e le mansioni del personale che vi ha preso parte. A tutti è stato rilasciato un attestato di partecipazione da esibire in caso di eventuali verifiche in allevamento.

A fronte di tutto ciò ritengo che il personale addetto al debeccaggio e castrazione sia adeguatamente formato, preparato e idoneo a svolgere le operazioni di cui sopra nel pieno rispetto del benessere animale.

In fede

Mutilazioni

**Troncatura del becco e castrazione
nei polli da carne**

**GESTIONE
RICHIESTA E
RILASCIO
AUTORIZZAZIONI**

COMPITI DEL SERVIZIO VETERINARIO

ENTRO

VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE

EVENTUALE RICHIESTA INTEGRAZIONI

30gg

ESITO FAVOREVOLE RILASCIO AUTORIZZAZIONE

BENESSERE NEI BROILER

Considerazioni

Filiera polli da carne

- Filiera integrata
- Azioni efficaci nella riduzione dell'uso di antibiotici
- Possibili azioni efficaci nel miglioramento del benessere su base volontaria



GRAZIE PER L'ATTENZIONE